

ANTIFASCISTI CONTRO "LA DESTRA", ALTA TENSIONE**Molotov, feriti e paura al corteo
Storace: «Clima da anni '70»**

NAPOLI. Altissima tensione ieri a Napoli (*nella foto*). Solo l'imponente schieramento di forze dell'ordine ha evitato che succedesse il peggio. Al corteo annunciato de "La Destra" si è aggiunto quello dei militanti di estrema sinistra, autorizzato solo in extremis. Momenti di tensione nei pressi della Questura dove sono stati esplosi dei petardi e lanciati fumogeni. In via Santa Brigida, invece, sono state lanciate due molotov contro i simpatizzanti di Storace e altre due sono state ritrovate in uno zaino. Al termine della giornata il bilancio dei feriti è stato di due persone colpite al volto da oggetti lanciati da una moto in corsa. «C'è un clima di tensione che ricorda gli anni Settanta - è stato il commento del leader de "La Destra", Francesco Storace - È stata una settimana di provocazioni contro il nostro partito». E poi ha attaccato Bassolino e Iervolino: «Se ne devono andare, ci vuole un ricambio nella politica locale».

PRIMO PIANO A PAG.2

SCONTRI

LA DESTRA SI FA ARRIVARE A NAPOLI. ANTIFASCISTI, PETARDI E PAURA NELLA POLI. ERANO ARRIVATI

Tensione al corteo, molotov e feritidi **Andrea Acampa**

NAPOLI. Al corteo nazionale de "La Destra" scontri e provocazioni tra manifestanti di sinistra ed i giovani del partito di Francesco Storace in corteo per le strade della città. Sono le 19, in piazza Municipio è da poco terminato il comizio e lentamente la folla si disperde. In piazza anche un gruppetto di manifestanti di estrema sinistra che colpisce in pieno volto con degli oggetti contundenti due giovani di Ravenna. Entrambi i manifestanti feriti mentre stazionavano nei pressi del McDonald's sono stati portati al Loreto Mare, resta sotto stretta osservazione uno dei due colpito gravemente alla testa con delle forbici. Anche quattro bombe molotov nel bilancio degli scontri. Durante il comizio in piazza Municipio, infatti, in via Verdi, nei pressi di palazzo San Giacomo, ignoti hanno lanciato due molotov contro un gruppetto di giovani del

partito di Francesco Storace. Le molotov create con delle bottiglie di spumante non hanno arrecato danni ai manifestanti di "Gioventù Italiana" frantumandosi a terra ed esplodendo nei pressi delle forze dell'ordine. Gli autori sono scappati lasciando in uno zainetto nero in via Santa Brigida altre due molotov. Alle cinque del pomeriggio in piazza Matteotti, due ore prima degli scontri, già c'erano stati momenti di tensione tra il gruppo di manifestanti de "La Destra" partiti da piazza Mancini con tanto di mazze e caschi ed i giovani di sinistra. La contromanifestazione indetta dall'estrema sinistra con rappresentanti dei comitati studenteschi e dei Carc è stata autorizzata in extremis dalla Prefettura che ha evitato il contatto, quasi certo, tra i due gruppi all'altezza di via Mezzocannone. La contromanifestazione con circa un centinaio di presenti, così, ha percorso tra fumogeni e scoppio di petardi corso

Umberto I fino a fermarsi in piazza Matteotti.

«Il percorso concordato - spiega il dirigente provinciale de "La Destra", Attilio Corrado - prevedeva, come poi è avvenuto, il passaggio per via Agostino Depretis. Di concerto con la Prefettura per evitare possibili sassaiole o imboscate di gruppi di estrema sinistra nascosti tra i cantieri si era deciso di cambiare percorso e di attraversa-



re via Diaz. L'ipotesi è svanita poiché la strada era stata chiusa dai manifestanti di sinistra». Sono proseguite, anche in nottata, le ronde dei giovani manifestanti di destra nei pressi degli alberghi di piazza Garibaldi dove hanno alloggiato gli oltre 2mila sostenitori de "La Destra" giunti a Napoli da tutta Italia. Tutto ciò che resta al termine degli scontri di ieri, è una macchia di sangue sull'asfalto, una piccola macchia scura lì accanto, vicino al McDonald's di piazza Municipio, un volantino sporco con su scritto: «Storace e i fascisti de "La Destra" vogliono sfilare a Napoli per speculare elettoralmente sui disastri prodotti da Bassolino, Iervolino e compagnia: neghiamo ogni agibilità ai fascisti». Questo era l'invito dei gruppi di estrema sinistra per rispondere al corteo nazionale de "La Destra". «Sono soddisfatto del corteo - commenta Storace - noi, a differenza di alcuni delinquenti siamo partiti sotto la pioggia mantenendo un comportamento impeccabile e non reagendo a nessuna stupida provocazione».